



## Il nome botanico

*Olea europea*

## Utilizzo

Albero ornamentale in giardino e in grandi vasi sul terrazzo

## I valori

Fogliame interessante, forma scultorea  
frutti commestibili

## Esposizione e resistenza

Pieno sole, tollera il caldo, teme il freddo e l'umidità, resiste alla siccità



temperatura minima: 0 °C



altezza media: fino a 20 m



sole

## ■ Caratteristiche principali

Di origine orientale, è un albero estremamente ornamentale, bello da giovane e bellissimo da vecchio: ha foglie sempreverdi argentee, tronco grigio contorto e una magnifica silhouette naturale. Fiorisce tra maggio e giugno, ma più interessanti sono i suoi noti frutti, che si raccolgono da ottobre a tutto dicembre.

## ■ Dove collocarlo

Pieno sole: chiede molta luce. Predilige climi temperato-caldi, dove trova inverni miti, precipitazioni non abbondanti e umidità moderata. Può resistere a temperature abbastanza fredde se collocato in un angolo luminoso, tiepido e riparato dai venti.





*Sono ornamentali tanto le foglie argentate quanto i deliziosi frutti*

## ■ Irrigazione

Tollera la siccità, teme l'umidità eccessiva. Presenta radici superficiali, quindi sono sufficienti irrigazioni moderate, tuttavia carenze idriche prolungate possono provocare scarsa produzione.

## ■ Concimazione e rinvaso

All'impianto è opportuno fornire abbondante letame e fertilizzanti minerali. Richiede azoto durante la fase vegetativa, fosforo e potassio una volta l'anno in primavera. Gli esemplari giovani si rinvasano ogni due anni, in seguito si rinnova solo il terriccio.

## ■ Cure generali

L'olivo assume naturalmente una forma elegante, quindi la potatura si deve limitare a pulire la parte interna della chioma che non deve essere troppo fitta. È una pianta poco esigente, molto adattabile. Predilige terreni freschi e ben drenati, anche calcarei.

### Curiosità e notizie utili

- Nell'antica Grecia l'ulivo era considerato sacro, era proibito abatterlo e il suo legno era utilizzato per plasmare statue di culto.
- Di origine orientale, è però oggi pianta simbolo del Mediterraneo.
- Il suo olio è prezioso: i fenici lo chiamavano "oro liquido", gli Ebrei vi ungevano re e sacerdoti e le donne più belle, da Cleopatra a Elena, lo usavano per mantenere giovane la pelle e lucidi i capelli.